

Sacra Novena in onore di Maria SS. della Consolazione

· composta dal Can. G. Calabrò

Deus in adjutorium.....

I.

Vergine santissima e Madre della Consolazione — per quella benignità ammirevole che, or sono quattro secoli, ti spinse a fermare sul Monte santo la tua speciale dimora, e dalla Effigie prodigiosa che riproduce le tue celestiali sembianze, spandere raggi di luce e di amore su la nostra Città — fa che in noi non venga mai meno la fede ardente e la profonda devozione degli avi nostri, affinchè possiamo vedere ognora in te la fulgida stella che ci rischiara il cammino della vita e ci guiderà un giorno ai gaudî eterni del paradiso.

Ave Maria, gratia plena.....

*Sancta Maria, Mater Consolationis, Advocata
Populi Regini, ora pro nobis.*

Volgon già quattro secoli
Dal dì che tua dimora
Sul sacro Colle scegliere
Volesti, o gran Signora;
E lì, come da un trono,
Al popol tuo fedel
Di grazia e di perdono
Tu dischiudesti un ciel.

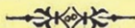
II.

Vergine carissima e Madre della Consolazione — per quella materna accondiscendenza con cui accogliesti le fervide preghiere del pio fraticello Antonino Tripodi e, comparendogli visibilmente, lo assicurasti che, mercè la tua valida protezione, Reggio era ormai libera dagli orrori della fiera pestilenza — rivolgi ognora benigno l' orecchio al grido dei nostri cuori, ci soccorri in tutte le nostre necessità e sventure, ci libera da ogni infezione e infermità e specialmente dalla peste del peccato, mantenendoci nella grazia del tuo divino Figliuolo.

Ave Maria, gratia plena....

*Sancta Maria, Mater Consolationis, Advocata
Populi Regini, ora pro nobis.*

Del pio Tripodi i gemiti
Pietosamente udisti
E in visione amabile
Un giorno gli apparisti.
Cessò della moria
Il luttuoso orror,
E a te la patria mia
Sacrava il proprio cor.



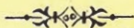
III.

Vergine clementissima e Madre della Consolazione — per quella amabile generosità con cui ascoltasti il pianto dei nostri padri, che a te si volsero fra le strette della orribile carestia minacciante la loro esistenza, e li soccorresti prontamente; facendo giungere alla riva la nave salvatrice — ascolta le nostre umili preghiere, benedici col tuo materno sorriso il nostro cielo, i nostri campi e il nostro mare, e fa non ci manchi mai il pane e il necessario alla vita, affinchè, soccorsi da te nei bisogni temporali, con più fiducia abbiamo a chiederti i beni eterni dell'anima nostra.

Ave Maria, gratia plena...

Sancta Maria, Mater Consolationis, Advocata Populi Regini, ora pro nobis.

Quando di fame orribile
 Lo spettro ingigantiva,
 A te si volse il popolo
 Come a sua Madre e Diva;
 Nè a Reggio fiduciosa
 Il tuo favor mancò,
 Chè nave prodigiosa
 Al lido s'ancorò.



IV.

Vergine potentissima e Madre della Consolazione — per quella invitta magnanimità con cui più volte liberasti il popol tuo dalle funeste incursioni dei Turchi, che venivano a devastare le nostre belle contrade, portandone via schiavi gli abitanti, e fiaccasti per sempre l'empia loro baldanza — ci assisti col tuo potente patrocinio nelle battaglie della vita, ci assicura la vittoria nella lotta contro l'infernale nemico, il senso ribelle e il mondo perverso, e concedi benigna alla tua diletta Città il bene inestimabile della vera pace con gli uomini e con Dio.

Ave Maria, gratia plena...

Sancta Maria, Mater Consolationis, Advocata Populi Regini, ora pro nobis.

Oh, quante volte a invadere
Questa riviera olente
Venne il Turco fanatico
Dal torbido oriente;
Ma a fiaccar sua fortuna
La destra tua si alzò,
E l'empia Mezzaluna
Decadde, s'ecclissò.



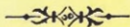
V.

Vergine benignissima e Madre della Consolazione — se, per la nostra indegnità e per il languore della nostra fede, non meritammo di essere liberati dall'ultima orrenda catastrofe del terremoto, mentre tante altre volte avevi preservato la tua Reggio da siffatto flagello — fa che non siano stati indarno versati tanto sangue e tante lacrime; ritempra la nostra fiducia nella tua protezione, dà l'eterno riposo alle povere vittime, consola gli orfani e i derelitti sventurati, e ottieni dalla onnipotenza del tuo Gesù che la nostra Città risorga più fedele, più sicura e più bella dalle sue rovine.

Ave Maria, gratia plena...

*Sancta Maria, Mater Consolationis, Advocata
Populi Regini, ora pro nobis.*

Per fini imperscrutabili
La tua diletta Reggio
Da immani forze sismiche
Sbalzata fu dal seggio;
Ed or dalla rovina
Sua voce fa sentir,
E a te, Madre e Regina,
Affida il suo avvenir.



VI.

Vergine amabilissima e Madre della Consolazione — per quella ineffabile pietà con cui da quattro secoli ti sei sempre dimostrata vera e possente Protettrice del popolo reggino, assistendolo nei suoi pericoli, aiutandolo nelle sue necessità, consolandolo nelle sue sventure — continua, te ne supplichiamo, verso di noi l'opera preziosa e soave della tua materna protezione; addolcisci le nostre pene, rasciuga le nostre lacrime, spandi nei nostri cuori le tue celesti rugiade e fa che su le nostre labbra avvizzite dal dolore risuoni perenne il canto della riconoscenza e del ringraziamento.

Ave Maria, gratia plena...

*Sancta Maria, Mater Consolationis, Advocata
Populi Regini, ora pro nobis.*

Quando tra l'ansia e i palpiti
Della vita infelice,
A te voliamo supplici,
Madre Consolatrice,
Tu asciuga il nostro pianto,
Consola il nostro cor,
Stendi l'azzurro manto
Su i figli del tuo amor.

VII.

Vergine pietosissima e Madre della Consolazione — per quella soavità inesausta con cui alleviasti i dolori dell'agonia ai padri nostri, assistendoli maternamente nel loro passaggio ed invitandoli al cielo — non ti scordar di noi in quegli estremi momenti; mentre dileguerà ai nostri occhi la figura del mondo con le sue attrattive, mentre ci sfuggerà la vita con le più lusinghiere speranze, mentre si aprirà per noi la tomba circondata di tenebre e mistero, ci folgora un lampo del tuo materno sorriso, ci ridesta nel cuore la fiducia nei meriti del tuo e nostro Gesù e su l'ali dell'amore ci trasporta in seno alla beata eternità.

Ave Maria, gratia plena.....

*Sancta Maria, Mater Consolationis, Advoca-
eata Populi Regini, ora pro nobis.*

Allor che, giunti al termine
Della mortal carriera,
A te con voce languida
Rivolgerem preghiera,
Ci mostra il bel sorriso,
Premio di nostra fe',
Ci chiama in paradiso.
A trionfar con te.

PREGHIERA

Colla fede ardente degli avi e colla loro inconcussa fiducia nel tuo valevole patrocinio, noi t'invochiamo, o nostra Protettrice, o nostra Avvocata, o nostra gloriosissima Madre della Consolazione. Quattro secoli di tua vigile e incessante assistenza ce ne danno il diritto, e un'aurea, ininterrotta catena di favori, di grazie e di strepitosi prodigi ci apre il cuore alle più liete speranze. Ah, sì, tu sei stata e sei sempre la nostra Madre carissima, e noi siamo e saremo ognora i tuoi amantissimi figli, il tuo diletto e fedele popolo reggino. Volgi adunque su noi pietoso lo sguardo materno, apri benigno l'orecchio al suono dei nostri gemiti, accogli amorosa la nostra preghiera, leva la mano potente e benedici. La tua benedizione scenda copiosa sul nostro Pastore, su la Chiesa Reggina, e su la risorgente Città; su ciascuno di noi, e sia fonte di grazia, di progresso, di santità, di benessere; sia pegno della tua continua ed efficace protezione; sia arra sicura del celestiale sorriso col quale ci conforterai nei bisogni e nei dolori della vita e ci allieterai un giorno tra lo splendore dei santi. Così sia!



DEL MEDESIMO AUTORE

Le Colonie della Magna Grecia in Calabria
— L. 1,50.

Nuovo mese Mariano, da servire anche per la
divozione di ottobre. — Cent. 25.

Cronache Levantine — Cent. 10.

Dodici conferenze sul Vangelo per proiezioni
fisse. — Cent. 20 ciascuna.

Rivolgersi all'Autore, "Convento di S. Lorenzo fuori le mura", - ROMA.

PREZZO DEL PRESENTE CENT. 30

a beneficio del nuovo convento erigendo
